

INSIEME...

Vita della comunità parrocchiale di san Giuseppe Sposo
Via Bellinzona, 6 - 40135 BOLOGNA - Tel. 051.6446414
www.parrocchiasangiuseppesposo.it

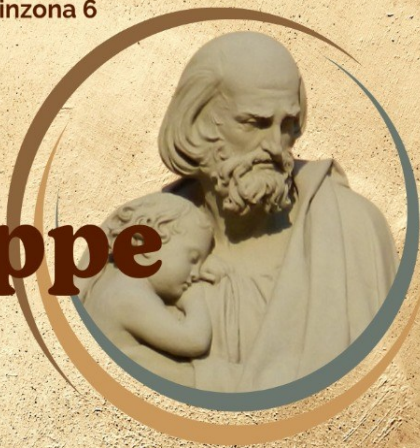
Domenica 16 marzo 2025 - n. 62



Chiesa di San Giuseppe dei Frati Cappuccini
Bologna - via Bellinzona 6

Festa di san Giuseppe

2025



Giovedì 13 marzo

Adorazione eucaristica | dalle 9.30 alle 18.30

Venerdì 14 marzo

Pellegrinaggio giubilare a San Luca | ore 19.45 (ritrovo presso l'arco del Meloncello)

Domenica 16 marzo

Sante Messe | ore 8.30 - 10.00 - 18.30

Santa messa solenne presieduta dal Card. Zuppi | ore 11.30

Lunedì 17 marzo

Un nuovo tempo per scoprirsi papà

Incontro a cura di Federica Martinelli e Caterina Marino | ore 19.00

Mercoledì 19 marzo

ore 7.30 - 9.00 - 11.00 | Sante Messe

ore 17.30 | Benedizione degli sportivi

ore 18.30 | Messa Solenne - Al termine benedizione dei padri con i figli

Nel pomeriggio **concerto di campane**

GRANDE PESCA DI BENEFICIENZA
con le "raviole di San Giuseppe"

Sabato 15 marzo | ore 15.30 - 19.30

Domenica 16 e mercoledì 19 marzo | ore 9.30 - 12.30 e 15.30 - 19.30

RACCONTO dell'USCITA del Gruppo Giovani a cura di Chiara Stoppa

Il gruppo di giovani della parrocchia che si ritrova due martedì del mese per appro-



fondire la Parola, ha partecipato ad un breve ritiro nel fine settimana dell'8 e 9 marzo. Ci siamo trovati Sabato mattina nel campo di San Giuseppe e dopo esserci riuniti tutti siamo partiti alla volta del monastero delle suore agostiniane a Pennabilli, provincia di Rimini. Al nostro arrivo ci siamo trovati immersi in un grazioso borghetto e ad acco-

glierci è stato proprio un gruppetto di suore. Volendo vivere con maggior consapevolezza quest'anno giubilare, John, Francesca (Vitti) e p. Salvo ci hanno accompagnato nella riflessione sul tema della speranza; pertinente anche col periodo quaresimale che ci invita a guardare alla Pasqua con fede viva. Siamo stati dunque stimolati a riflettere su ciò che ci sottrae la speranza e su ciò che, al contrario, la fa brillare dentro di noi. Per quest'ultimo passaggio, ci è stato chiesto di vagare per Pennabilli alla ricerca di piccoli raggi di sole che possano essere segni di speranza. Sorprendente come anche in un luogo così piccolo sia possibile trovare, per chi è capace di osservare, queste perle che il Papa ci sollecita a cercare e far nostre. A fornire un prezioso contributo sono state le suore che ci hanno ospitato con tanta generosità e accoglienza. Con loro abbiamo condiviso la preghiera, la Messa ma anche il cibo, il canto e persino il divertimento. Domenica mattina ci è stata data la possibilità di porre, ad alcune sorelle, delle questioni emerse sulla speranza ma anche su nostre perplessità legate al periodo che stiamo vivendo. Le suore non si sono poste con la pretesa di darci delle risposte ma non si sono tirate indietro nel suggerirci spunti di riflessione. È stato un momento intenso e ricco. Ciò che però ha reso questo ritiro veramente unico e speciale è l'amicizia che unisce il gruppo. Apparecchiare, cucinare o anche pulire diventa una gioia nel momento stesso in cui lo si fa assieme a persone con le quali si condivide un sincero sentimento di bene.



glierci è stato proprio un gruppetto di suore. Volendo vivere con maggior consapevolezza quest'anno giubilare, John, Francesca (Vitti) e p. Salvo ci hanno accompagnato nella riflessione sul tema della speranza; pertinente anche col periodo quaresimale che ci invita a guardare alla Pasqua con fede viva. Siamo stati dunque stimolati a riflettere su ciò che ci sottrae la speranza e su ciò che, al contrario, la fa brillare dentro di noi. Per quest'ultimo passaggio, ci è stato chiesto di vagare per Pennabilli alla ricerca di piccoli raggi di sole che possano essere segni di speranza. Sorprendente come anche in un luogo così piccolo sia possibile trovare, per chi è capace di osservare, queste perle che il Papa ci sollecita a cercare e far nostre. A fornire un prezioso contributo sono state le suore che ci hanno ospitato con tanta generosità e accoglienza. Con loro abbiamo condiviso la preghiera, la Messa ma anche il cibo, il canto e persino il divertimento. Domenica mattina ci è stata data la possibilità di porre, ad alcune sorelle, delle questioni emerse sulla speranza ma anche su nostre perplessità legate al periodo che stiamo vivendo. Le suore non si sono poste con la pretesa di darci delle risposte ma non si sono tirate indietro nel suggerirci spunti di riflessione. È stato un momento intenso e ricco. Ciò che però ha reso questo ritiro veramente unico e speciale è l'amicizia che unisce il gruppo. Apparecchiare, cucinare o anche pulire diventa una gioia nel momento stesso in cui lo si fa assieme a persone con le quali si condivide un sincero sentimento di bene.

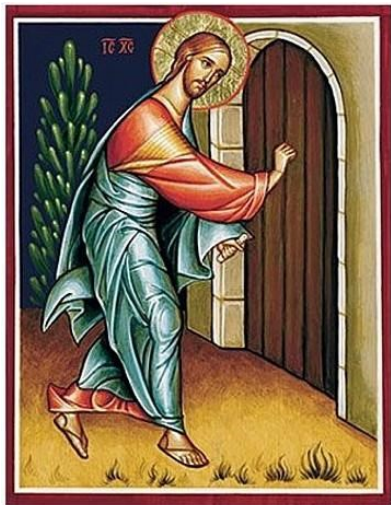


glierci è stato proprio un gruppetto di suore. Volendo vivere con maggior consapevolezza quest'anno giubilare, John, Francesca (Vitti) e p. Salvo ci hanno accompagnato nella riflessione sul tema della speranza; pertinente anche col periodo quaresimale che ci invita a guardare alla Pasqua con fede viva. Siamo stati dunque stimolati a riflettere su ciò che ci sottrae la speranza e su ciò che, al contrario, la fa brillare dentro di noi. Per quest'ultimo passaggio, ci è stato chiesto di vagare per Pennabilli alla ricerca di piccoli raggi di sole che possano essere segni di speranza. Sorprendente come anche in un luogo così piccolo sia possibile trovare, per chi è capace di osservare, queste perle che il Papa ci sollecita a cercare e far nostre. A fornire un prezioso contributo sono state le suore che ci hanno ospitato con tanta generosità e accoglienza. Con loro abbiamo condiviso la preghiera, la Messa ma anche il cibo, il canto e persino il divertimento. Domenica mattina ci è stata data la possibilità di porre, ad alcune sorelle, delle questioni emerse sulla speranza ma anche su nostre perplessità legate al periodo che stiamo vivendo. Le suore non si sono poste con la pretesa di darci delle risposte ma non si sono tirate indietro nel suggerirci spunti di riflessione. È stato un momento intenso e ricco. Ciò che però ha reso questo ritiro veramente unico e speciale è l'amicizia che unisce il gruppo. Apparecchiare, cucinare o anche pulire diventa una gioia nel momento stesso in cui lo si fa assieme a persone con le quali si condivide un sincero sentimento di bene.

glierci è stato proprio un gruppetto di suore. Volendo vivere con maggior consapevolezza quest'anno giubilare, John, Francesca (Vitti) e p. Salvo ci hanno accompagnato nella riflessione sul tema della speranza; pertinente anche col periodo quaresimale che ci invita a guardare alla Pasqua con fede viva. Siamo stati dunque stimolati a riflettere su ciò che ci sottrae la speranza e su ciò che, al contrario, la fa brillare dentro di noi. Per quest'ultimo passaggio, ci è stato chiesto di vagare per Pennabilli alla ricerca di piccoli raggi di sole che possano essere segni di speranza. Sorprendente come anche in un luogo così piccolo sia possibile trovare, per chi è capace di osservare, queste perle che il Papa ci sollecita a cercare e far nostre. A fornire un prezioso contributo sono state le suore che ci hanno ospitato con tanta generosità e accoglienza. Con loro abbiamo condiviso la preghiera, la Messa ma anche il cibo, il canto e persino il divertimento. Domenica mattina ci è stata data la possibilità di porre, ad alcune sorelle, delle questioni emerse sulla speranza ma anche su nostre perplessità legate al periodo che stiamo vivendo. Le suore non si sono poste con la pretesa di darci delle risposte ma non si sono tirate indietro nel suggerirci spunti di riflessione. È stato un momento intenso e ricco. Ciò che però ha reso questo ritiro veramente unico e speciale è l'amicizia che unisce il gruppo. Apparecchiare, cucinare o anche pulire diventa una gioia nel momento stesso in cui lo si fa assieme a persone con le quali si condivide un sincero sentimento di bene.



BENEDIZIONE PASQUALE delle FAMIGLIE



La Benedizione Pasquale è una tradizione molto antica nella Chiesa e ha come scopo di far irrompere nella famiglia la forza di Gesù Risorto, vittorioso sulla morte e sul male. **La benedizione viene da Dio e a lui ritorna:** si benedice lui per le persone, frutto del suo Amore. **Non sono i muri o le case vuote ad essere benedette, come per un rito che parrebbe superstizioso.**

L'aspersione con l'acqua benedetta è ricordo del Battesimo e segno di vita. Ciò che allontana il male dalle nostre case è proprio la vita buona e serena delle persone che si mantengono unite al Signore.

Soggetto primario della benedizione, quindi, non sono le "cose" ma la famiglia: sono le persone "santificate" che portano benedizione con la loro presenza.

Ogni battezzato è consacrato a Dio e per questo porta in sé la forza del Risorto, che lo chiama a santificare i luoghi in cui vive con la sua presenza.

Come parroco avverto la necessità di cogliere questa occasione per incontrare i parrocchiani affidatimi, mi rendo quindi disponibile a venire presso le vostre famiglie; vi chiedo di coinvolgere anche i vicini di casa (che magari non sono praticanti) chiedendo se desiderano anche loro la benedizione del Signore

Se si desidera ricevere la benedizione compilare il modulo della pagina successiva, se è possibile coinvolgere anche i vicini di casa.

Compilare e consegnare ENTRO il 25 marzo!

p. Salvo





Modulo per la richiesta della Benedizione Pasquale della famiglia



Il/la Sig./ra

Cognome: _____

Nome: _____

Indirizzo: _____ N° _____

Telefono casa: _____

o Cellulare: _____

Chiede la Benedizione della propria famiglia

Compilare e consegnare ENTRO il 25 marzo

1. Riconsegnare il modulo in **Sacrestia** o nella **cassetta della Posta del convento** o consegnarlo direttamente al **parroco**.

2. Scrivere in modo leggibile e in stampatello. Grazie

3. Sarete ricontattati dal parroco